

Cosa prevede il "divieto di pantouflage" di cui al punto 4 lettera f) del bando?

L'art. 53 del d.lgs. 165/2001 co. 16-ter¹ dispone il **divieto** per i **dipendenti** che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, **nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione** svolta attraverso i medesimi poteri.

Ambito di applicazione

La disciplina sul divieto di *pantouflage* si applica con riferimento a:

1. **dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001)**; comprensivi **dei soggetti** legati alla pubblica amministrazione da un **rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo**; il disposto è dunque riferito a **qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale**, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza²;
2. **soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel d.lgs. 39/2013**, compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. **Con riferimento agli enti di diritto privato in controllo pubblico³**, la nozione di dipendenti pubblici ricomprende **i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del d.lgs. 39/2013** quali gli amministratori e i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali, ma non i dipendenti e i dirigenti ordinari in quanto privi di poteri gestionali⁴;
3. dipendenti degli enti pubblici non economici (già ricompresi fra le pubbliche amministrazioni) e **anche ai dipendenti degli enti pubblici economici⁵**.

Esercizio di poteri autoritativi e negoziali

Il contenuto dell'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali costituisce **presupposto** per l'applicazione della norma.

I dipendenti con poteri autoritativi e negoziali sono i **soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente** tali poteri attraverso l'emanazione di provvedimenti

¹Così come modificato dall'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012.

² cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015 e Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione".

³ per «enti di diritto privato in controllo pubblico», ai sensi del' art. 1, co. 2, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2013 le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi

⁴ cfr. Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

⁵ cfr. Cons. Stato, sez. V, n. 126/2018.

amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente⁶.

Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo⁶:

- **i dirigenti;**
- **i funzionari** che svolgono **incarichi dirigenziali;**
- **coloro che esercitano funzioni apicali** o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente⁷;
- i soggetti che ricoprono **incarichi amministrativi di vertice;**
- **i Segretari generali**⁸;
- **i capi dipartimento, o posizioni assimilate e/o equivalenti**⁸;
- **coloro che abbiano partecipato al procedimento (dipendente** che ha comunque avuto il **potere di incidere in maniera determinante sulla decisione** oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione⁹.

Con riferimento invece agli enti di diritto privato in controllo pubblico³

rientrano in tale ambito¹⁰:

- gli amministratori;
- i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali;
- i dirigenti ordinari, laddove muniti di autonomi poteri di amministrazione e di gestione;

non rientrano in tale ambito¹⁰:

- i dirigenti ordinari in quanto privi di poteri gestionali;
- i dipendenti in quanto privi di poteri gestionali.

Nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei **destinatari**⁶; fra i **poteri autoritativi e negoziali** è da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale **vantaggi o utilità al privato**, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere¹¹.

⁶cfr. Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione.

⁷ cfr. orientamento ANAC n. 2 del 4 febbraio 2015.

⁸ Sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019.

⁹ cfr. parere ANAC 67 AG/74 del 21 ottobre 2015 e orientamento ANAC n. 24/2015.

¹⁰cfr. Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione e Relazione AIR alle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" Approvate dal Consiglio con deliberazione n. 1134 dell'8 novembre 2017.

¹¹ cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017.